



MY DAILY 6

MERCOLEDÌ
01



FESTA DEL CINEMA DI ROMA
26 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2017

h. 09.00 Sala Sinopoli
SELEZIONE UFFICIALE press | accr.
LOGAN LUCKY
Steven Soderbergh USA, 118'

h. 09.00 Sala Petrassi
SELEZIONE UFFICIALE press | accr.
LITTLE CRUSADER
Václav Kadrnka Repubblica Ceca,
Slovacchia, Italia, 87'

h. 09.00 Teatro Studio G. Borgna
SELEZIONE UFFICIALE press | accr.
SCOTTY AND THE SECRET HISTORY OF HOLLYWOOD
Matt Tyrnauer USA, 98'

h. 09.30 3 e Google Cinema Hall
ALICE NELLA CITTÀ press | accr.
ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI
Francesco Ebbasta Italia, 93'

h. 11.00 Sala Petrassi
SELEZIONE UFFICIALE press | accr.
MARIA BY CALLAS: IN HER OWN WORDS
Tom Volf Francia, 113'

h. 11.00 Teatro Studio G. Borgna
SELEZIONE UFFICIALE in collaborazione
con ALICE NELLA CITTÀ press | accr.
SATURDAY CHURCH
Damon Cardasis USA, 90'

h. 11.30 Sala Sinopoli
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 10 | accr.
NUT JOB: TUTTO MOLTO DIVERTENTE
Callan Brunker
USA, Canada, Corea del Sud, 95'

h. 12.00 3 e Google Cinema Hall
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 5 | press | accr.
FREAK SHOW
Trudie Styler USA, 91'

h. 14.00 MAXXI
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
AND THEN THERE WAS LIGHT
Tatsushi Omori Giappone, 138'

h. 15.00 Sala Sinopoli
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
THE ONLY LIVING BOY IN NEW YORK
Marc Webb USA, 88'

h. 15.00 Teatro Studio G. Borgna
SELEZIONE UFFICIALE in collaborazione
con ALICE NELLA CITTÀ pub. € 10 | accr.
SATURDAY CHURCH
Damon Cardasis USA, 90'

h. 15.30 My Cityplex Europa
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
IN BLUE
Jaap van Heusden Paesi Bassi, 102'

h. 16.00 Sala Petrassi
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
WHO WE ARE NOW
Matthew Newton USA, 95'

h. 16.00 Cinema Trevi
RETROSPETTIVA LA SCUOLA ITALIANA
ingresso libero
AQUILA NERA
Riccardo Freda Italia, 1949, 109'

h. 17.00 Sala Sinopoli
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 10 | accr.
ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI
Francesco Ebbasta Italia, 93'

h. 17.00 3 e Google Cinema Hall
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 12 | accr.
MADEMOISELLE PARADIS
Barbara Albert Austria, Germania, 97'

h. 17.00 MAXXI
SELEZIONE UFFICIALE
TUTTI NE PARLANO pub. € 10 | accr.
VALLEY OF SHADOWS
Jonas Matzow Gulbrandsen
Norvegia, 91'

h. 17.00 Cinema Admiral, sala 8
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 6 | accr.
BLUE MY MIND
Lisa Brühlmann Svizzera, 97'

h. 17.30 My Cityplex Europa
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
THE HUNGRY
Bornila Chatterjee UK, 100'

h. 18.00 Sala Petrassi
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
SCOTTY AND THE SECRET HISTORY OF HOLLYWOOD
Matt Tyrnauer USA, 98'

h. 18.00 Cinema Trevi
RETROSPETTIVA LA SCUOLA ITALIANA
ingresso libero
MILANO CALIBRO 9
Fernando Di Leo Italia, 1972, 88'

h. 19.00 Cinema Admiral, sala 8
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 5 | accr.
UNA SERATA SPECIALE
Federico Zampaglione Italia, 7'
JUNIOR
Zoe Cassavetes Francia, USA, 50'

h. 19.30 Sala Sinopoli
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 25 | accr.
MARIA BY CALLAS: IN HER OWN WORDS
Tom Volf Francia, 113'

h. 19.30 Teatro Studio G. Borgna
SELEZIONE UFFICIALE press | accr.
LA VIDA Y NADA MÁS
Antonio Méndez Esparza
Spagna, USA, 114'

h. 19.30 My Cityplex Europa
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
AND THEN THERE WAS LIGHT
Tatsushi Omori Giappone, 138'

h. 20.00 3 e Google Cinema Hall
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 12 | accr.
MARIA BY CALLAS: IN HER OWN WORDS
Tom Volf Francia, 113'

h. 20.00 Cinema Trevi
RETROSPETTIVA LA SCUOLA ITALIANA
ingresso libero
UMBERTO D.
Vittorio De Sica Italia, 1952, 89'

h. 20.30 Cinema Admiral, sala 8
ALICE NELLA CITTÀ pub. € 5 | accr.
STROLLICA
Peter Marcias Italia, 10'
LOLA + JEREMY
July Hygreck Italia, Francia, 85'

h. 21.30 Teatro Studio G. Borgna
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
ONE OF THESE DAYS
Nadim Tabet Libano, 80'

h. 21.30 MAXXI
RIFLESSI pub. € 6 | accr
JANE
Brett Morgen USA, 90'

h. 22.00 Sala Sinopoli
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
LOGAN LUCKY
Steven Soderbergh USA, 118'

h. 22.00 My Cityplex Europa
SELEZIONE UFFICIALE
TUTTI NE PARLANO pub. € 10 | accr.
VALLEY OF SHADOWS
Jonas Matzow Gulbrandsen
Norvegia, 91'

h. 22.00 Cinema Trevi
RETROSPETTIVA LA SCUOLA ITALIANA
ingresso libero
I GIORNI CONTATI
Elio Petri Italia, 1962, 106'

h. 22.30 Sala Petrassi
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
LITTLE CRUSADER
Václav Kadrnka Repubblica Ceca,
Slovacchia, Italia, 87'

h. 22.30 3 e Google Cinema Hall
SELEZIONE UFFICIALE pub. € 10 | accr.
LOGAN LUCKY
Steven Soderbergh USA, 118'

AGENDA

DOPPIA DIFESA - UCCISA IN ATTESA DI GIUDIZIO

Fondazione Doppia Difesa, promossa da Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno, impegnata contro la violenza sulle donne, presenta *Uccisa in attesa di giudizio*, di Andrea Costantini, con Ambra Angiolini e Alessio Boni. A seguire, incontro sui temi della giustizia e della violenza contro le donne.

h. 11.00 | MAXXI

POLITEAMA - Lettura Concerto

Il romanzo di esordio di Gianni Amelio, verrà letto integralmente da attrici, attori, autori, intellettuali in un reading accompagnato da musica. Tra le adesioni: Lina Sastri, Piera Degli Esposti, Giulio Scarpato, Nora Venturini, Serena Dandini, Francesco Bruni, Raffaella Leboroni, Alessandro Haber, Roberto De Francesco, Paolo Briguglia, Pino Calabrese, Renato Carpentieri, Fabrizio Falco, Monica Guerritore, Valentina Lodovini, Massimo Venturiello, Marco Messeri, Micaela Ramazzotti, Giuliana De Sio.

h. 16.00 | Studio 2

INCONTRO CON IAN MCKELLEN

(vedi box a fianco)

h. 17.30 | Teatro Studio G. Borgna | € 10

IAN MCKELLEN presenta MCKELLEN: PLAYING THE PART

(vedi box a fianco)
h. 19.30 | MAXXI | € 6

INCONTRO CON MICHAEL NYMAN

«Non sono il tipo di compositore che guarda un film e cerca di capire, di intuire ciò che sta facendo il regista per poter creare della musica. Non ci riesco. È così che si fa tradizionalmente, certo, ma io ho i miei metodi di guardare alla struttura musicale, al materiale scenico, alla storia. È importante, per me, essere incoraggiato ad avere la libertà di dedicarmi a ciò cui mi dedico sempre, ossia creare musica. Chiaramente qualsiasi colonna sonora dipende da un progetto altro cui sono legato, ma dipende dai casi; la relazione non è mai a senso unico, quasi sempre è co-dipendente. Alla fine sono molto felice, so che suona egoista, quando uno spettatore vede il film e dice: «Che bella musica! Mi sono quasi dimenticato del resto del film!». (Michael Nyman)

h. 20.30 | Sala Petrassi

INCONTRO

IAN MCKELLEN



Se a 25 anni Sir Laurence Olivier in persona ti invita a far parte della National Theatre Company dell'Old Vic, allora significa che in te arde forte il sacro fuoco della recitazione. Per Ian McKellen in principio è stato il teatro, con i grandi classici

inglesi magistralmente interpretati sia nella natia Inghilterra che all'estero, mentre il successo planetario arriva con interpretazioni tanto lontane da Shakespeare quanto vicine ai gusti di un pubblico sempre più appassionato di fantasy. Gandalf della saga tolkieniana firmata da Peter Jackson e Magneto della tetralogia *X-Men* hanno i suoi connotati e vengono portati sul grande schermo attraverso capacità attoriali da puro fuoriclasse, dando vita a personaggi autentici e credibili. A Roma Ian McKellen arriva in carne ed ossa e sul grande schermo, paradossalmente senza recitare: *McKellen: playing the part* è infatti il titolo del documentario di Joe Stephenson basato sull'intervista esclusiva di quattordici ore realizzata all'attore inglese dal regista stesso. Fotografie inedite, filmati esclusivi dei primi lavori a teatro e scene di vita quotidiana tracciano un ritratto a tutto tondo di un grande interprete del cinema mondiale. **D.C.**



Che cosa si può dire di nuovo e di non già detto su Maria Callas? Niente che possa realmente andare al cuore di quel mix di fatti concreti e di proposizioni di fede che ha a che fare con la nascita del mito, nel caso della Nostra addirittura della divinità, ma semplicemente di come noi ci relazioniamo ad esso. Il divino ci costringe ad acquisire una posizione, un punto di vista che riguarda solo noi, non certo la sua inattingibilità e la sua distanza da noi. E allora possiamo dire che ci può anche infastidire l'appellativo di Divina, che ci può dare sui nervi l'utilizzo della Callas che canta *La mamma morta* dell'Andrea Chenier nella scena più retoricamente straziante di *Philadelphia*, possiamo anche sottolineare che parte del suo carisma è dovuto a motivi del tutto extra-canori, come la fragilità della sua vita affettiva e la tremenda solitudine degli ultimi anni della sua esistenza... Possiamo dire tutto questo, certo, ma si tratterebbe solo di tentativi di prendere le distanze dal mito e di allontanare da noi i suoi tentacoli di seduzione. In realtà Maria Callas è l'unica cantante lirica del XX secolo che, come Giano bifronte, può permettersi di guardare anche al secolo precedente, quell'Ottocento che fu la stagione delle grandi cantanti liriche come Giuditta Pasta e Maria Malibran, non semplicemente interpreti sublimi, ma veri e propri astri ancor oggi fermamente infissi nel cielo della musica lirica. Al di là delle enormi qualità della sua voce, il vero fascino della Divina nasceva dalla sua natura di "animale da palcoscenico" che dava il massimo coi grandi direttori, che sapevano come orientare quel suo enorme carisma teatrale (ed erano Visconti, che la diresse in una *Traviata* alla Scala che rimane uno dei momenti più alti della musica lirica di tutti i tempi, e Zeffirelli). Per altro, al di là dell'opera lirica, di Maria Callas ci piace ricordare qui il suo rapporto con Pasolini nella *Medea* del 1969, con un campione italiano di salto triplo che faceva la parte di Giasone... Che tempi, che film, che imprese... **J.J.**

SELEZIONE UFFICIALE

MARIA BY CALLAS,
IN HER OWN WORDSdi **TOM VOLF**

(Francia, 2017, 95') | DOC

Chi è la cantante d'opera più famosa di tutti i tempi? La risposta non può che essere una sola: Maria Callas. A quarant'anni dalla sua morte il documentario di Tom Volf ne ripercorre la vita attraverso immagini inedite, fotografie di famiglia, registrazioni private, lettere e filmati d'archivio del dietro le quinte degli spettacoli, per la prima volta a colori. Sono le parole della stessa Callas a raccontare una carriera folgorante, colma di successi e di amicizie con grandi protagonisti del tempo, da Onassis ad Alain Delon, da Marilyn Monroe a Grace Kelly, da Yves Saint Laurent a J.F. Kennedy.

**TOM VOLF**

Tom Volf è fotografo e regista di documentari. Il suo interesse gravita intorno all'ambiente dell'opera, per il quale ha realizzato numerosi video, e il mondo della moda. Ama la fotografia d'epoca e lavora perlopiù con l'analogico (Rolleiflex e Hasselblad). Per realizzare il documentario *Maria by Callas*, Volf ha incontrato in giro per il mondo più di trenta amici e conoscenti della cantante, raccogliendo oltre 60 ore di interviste.



SELEZIONE UFFICIALE

ONE OF THESE DAYS

di **NADIM TABET**

con **Manal Issa, Yumna Marwan, Reine Salameh, Panos Aprahamian, Nicolas Cardahi, Julien Farhat, Walid Feghali** (Libano, 2017, 80')

Il film racconta 24 ore di quotidianità di un gruppo di ragazzi di Beirut poco più che ventenni. Sono tutti affascinanti, svegli, sognano di diventare importanti. Sono i figli della guerra e del terrorismo. Quando per l'ennesima volta si scatena il panico in città, con manifestazioni in strada e posti di blocco della polizia, per loro è solo un giorno come un altro. Continuano ad ascoltare quella musica che li tiene vivi, a coltivare i loro sogni e a godersi inconsapevoli la loro giovinezza, flirtando, innamorandosi, arrabbiandosi. Anche questa volta ce la faranno a rimaner vivi.

**NADIM TABET**

Regista libanese, Tabet ha realizzato numerosi cortometraggi fra cui i recenti *C'est la guerre en Syrie qui l'a tuée* e *Eté 91*. Nel 2001 è tra i membri fondatori del Festival del Cinema libanese. Dal 2011 è membro del comitato di selezione del Festival Internazionale del Cortometraggio di Oberhausen, in Germania. *One of These Days* è il suo primo lungometraggio.



LA VITA NASCOSTA DELLE STAR



In sintesi Scotty Bowers è un signore, oggi 94enne, che nel 1946, di ritorno dalla Seconda guerra mondiale, cominciò a lavorare ad una pompa di benzina ad Hollywood,

frequentata dalla gente del cinema perché vicina agli studios della Paramount. Il ragazzo era assai attraente e un giorno Walter Pidgeon, l'indimenticato protagonista di *Signora Miniver*, se lo rimorchia e se lo porta a letto: da lì, attraverso un forte passaparola, Scotty inizia una lunga e onorata attività durata circa quarant'anni, che lo vede prima gigolò e poi intermediario di sesso tra la domanda e l'offerta all'interno della comunità omosessuale che lavorava nel cinema. Questo tipo di mercato è sempre stato caratterizzato da una rigida divisione legata al gusto: Heidi Fless gestiva la prostituzione per il mondo etero, Scotty Bowers quella per il mondo omo. Nel 2012 Bowers riversa le sue memorie di imprenditore del sesso in un libro dal titolo abbastanza intuitivo, *Full Service*, dove veniamo a conoscere non troppo in dettaglio gli appetiti sessuali, tra gli altri, di George Cukor, Cary Grant, Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Errol Flynn, Cole Porter, Rock Hudson. Cose, insomma, abbastanza risapute, che aggiungono alle biografie delle nostre star qualche spruzzo di folklore alla fin fine noioso e inutile. Si pratica un meccanismo in cui la dimensione intangibile del divismo viene ad essere intaccata dall'apertura di un foro sul muro dal quale si spia l'oggetto del nostro desiderio e lo si riduce ad una macchietta viziosa e ingestibile. Chissà perché viene in mente il grande Cesare Cuticchia, in arte Manuel Fantoni, quando in *Borotalco* (che la Festa di Roma presenta quest'anno fra i Restauri) spiega a Verdone l'essenza dello *stardom* cinematografico: Burt Lancaster vomita sulla moquette e John Wayne è gay. Va detta una cosa: rispetto alla Hollywood corrotta e depravata degli anni Venti descritta da Kenneth Anger nel suo *Hollywood Babilonia*, dove i grandi casi assurdi alla cronaca avevano a che fare con suicidi, omicidi, stupri e violenze su minori, il mondo descritto da Bowers appare assai meno affascinante e *storytelling*, frutto più di un'ingorda coazione a ripetere che di una vocazione effettiva al male e al peccato. In realtà la differenza nasce da uno spartiacque fondamentale, ossia il Codice Hays, entrato in vigore nel 1930 e col quale Hollywood intese darsi un insieme di linee guida di natura etica e morale sulla produzione del cinema negli USA. **J.J.**

SELEZIONE UFFICIALE

SCOTTY AND THE SECRET HISTORY OF HOLLYWOOD

di **MATT TYRNAUER**

(USA, 2017, 98') | DOC

Ex marine durante la Seconda guerra mondiale, Scotty Bowers è un giovane incredibilmente attraente, uno che con le persone ci sa fare. Quando nel 1946 arriva a Hollywood per lavorare in una stazione di servizio fa presto conoscenza con star del calibro di Cary Grant, Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Lana Turner e Ava Gardner. Il suo *savoir faire* conquista presto gli artisti, spingendoli ad intrattenere con lui relazioni più o meno occasionali. Sono proprio questi incontri - la storia segreta di Hollywood - al centro del documentario firmato da Matt Tyrnauer tratto da un'autobiografia dello stesso Bowers.



MATT TYRNAUER

Regista, produttore cinematografico e giornalista, ha lavorato per il mensile satirico americano «Spy» e per il «New York Observer». Nel 2008 dirige il documentario *Valentino: The Last Emperor*, che racconta gli ultimi due anni di attività dello stilista Valentino Garavani. *Citizen Jane: Battle for the City* del 2016 è un ritratto di Jane Jacobs, antropologa e attivista americana, accesa sostenitrice del recupero a misura d'uomo dei nuclei urbani.

RETROSPETTIVA/ LA SCUOLA ITALIANA



AQUILA NERA

di **RICCARDO FREDA** (Italia, 1946, 109')

Un ufficiale dello zar di nome Wladimir Dubrowsky fa una terribile scoperta. Di ritorno verso la casa di famiglia trova il genitore morto per colpa del terribile Kiril Petrovitch, un signorotto di campagna dalle ambiziose mire di potere... Mentre il cinema italiano prediligeva il neorealismo, **Riccardo Freda** cominciò a lavorare al filone storico-avventuroso ispirandosi spesso a classici letterari, come nel caso di questo film tratto dal romanzo *Dubrovskij* di Aleksandr Puškin. Al regista spetta il primato di aver realizzato, nel 1957, il primo film horror italiano: I vampiri.

UMBERTO D.

di **VITTORIO DE SICA** (Italia, 1952, 89')

Per la grande poesia e dignità che esprime rimane indimenticabile il personaggio dell'anziano funzionario ministeriale finito in miseria interpretato da Carlo Battisti. Convintosi che la sua vita ormai non abbia più senso, Umberto D. decide di buttarsi sotto un treno, ma proprio quando sta per compiere il gesto finale, il suo affezionato cagnolino, che lui vorrebbe portare con sé nel suo gesto estremo, scappa via lontano... Indiscusso padre del neorealismo e autentico maestro anche della commedia, sia nelle vesti di regista che di attore, **Vittorio De Sica** ha consegnato al mondo capolavori intramontabili quali *Sciuscià* (1946), *Ladri di biciclette* (1948), *Miracolo a Milano* (1950), *L'oro di Napoli* (1954), *La ciociara* (1960), *Il giudizio universale* (1961), *Ieri, oggi, domani* (1963), *Matrimonio all'italiana* (1964). La sua carriera si intreccia indissolubilmente con quella dello scrittore Cesare Zavattini, sceneggiatore dei suoi più grandi film.

MILANO CALIBRO 9

di **FERNANDO DI LEO** (Italia, 1972, 92')

Un classico del maestro del cinema noir, riscoperto di recente dalla critica cinematografica grazie anche alle dichiarazioni di stima di Quentin Tarantino. Nel 1969, con *Bruca ragazzo, brucia*, **Fernando Di Leo** affrontò un argomento fino ad allora considerato un tabù: la sessualità femminile. Diresse poi una serie di film noir, fra cui *I ragazzi del massacro* (1969) e *Il poliziotto è marcio* (1974), e alcuni film erotici, scontrandosi spesso con la censura del tempo (*La seduzione*-1973, *Avere vent'anni*-1978).

I GIORNI CONTATI

di **ELIO PETRI** (Italia, 1962, 106')

Cesare è un idraulico che conduce una vita anonima. Un giorno assiste alla morte di un uomo che ha la sua stessa età e capisce di dover dare una svolta alla sua vita perché, ormai, ha i "giorni contati". Il nome di **Elio Petri** è legato in modo indissolubile al cinema neorealista. In veste di critico cinematografico è stato capace di rilevarne i limiti e, come regista, di provare a superarli. Il suo cinema di idee è stato strumento di crescita civile, affrontando temi come la violenza del potere, la mafia e la dissoluzione della classe politica. Nel 1971 ha vinto l'Oscar per il miglior film straniero con *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*.



SELEZIONE UFFICIALE

LOGAN LUCKY

di **STEVEN SODERBERGH**con **Channing Tatum, Adam Driver, Hilary Swank, Daniel Craig, Seth MacFarlane, Riley Keough, Katie Holmes, Katherine Waterston, Dwight Yoakam, Sebastian Stan, Brian Gleeson, Jack Quaid**

(USA, 2017, 119')

Dopo aver annunciato il ritiro dalle scene, Steven Soderbergh torna dietro la macchina da presa con un film dal cast stellare. La storia è ambientata nella Carolina del Nord, dove i fratelli Jimmy (Channing Tatum) e Clyde Logan (Adam Driver) organizzano una rapina alla Charlotte Motor Speedway nel tentativo di risollevarne le sorti economiche della famiglia. Per riuscire nel piano chiedono aiuto all'esperto di esplosioni Joe Bang (Daniel Craig). Tutto sembra essere andato per il verso giusto, ma presto si trovano a fare i conti con Sarah Grayson (Hilary Swank), un'agente FBI fermamente intenzionata ad assicurare i malviventi alla giustizia.

STEVEN SODERBERGH

Nel 1989 il suo primo lungometraggio *Sesso, bugie e videotape* si aggiudica la Palma d'oro al Festival di Cannes e diventa immediatamente un cult, ricevendo anche una candidatura all'Oscar per la miglior sceneggiatura originale. Nel 2001 Soderbergh riceve una doppia candidatura all'Oscar come miglior regista per *Erin Brockovich* e per *Traffic*, vincendo il premio per quest'ultimo film. Tra i suoi titoli ricordiamo *Intrigo a Berlino*, gli *Ocean's Eleven*, *Twelve* e *Thirteen*, *Magic Mike*.

di **Jimmy Jimmirio**

FOCUS

STEVEN SODERBERGH

Se c'è un regista (ma lui è anche montatore e direttore della fotografia, anche se nei credits usa come pseudonimi i nomi del padre e della madre) che mi ha sempre dato l'impressione di dirigere con lo stesso entusiasmo di un uomo libero e appassionato e nello stesso tempo lucido e rispettoso delle proprie regole questo è Steven Soderbergh. I suoi film sono come case costruite da un solo operaio, lui, che vi rivela non solo il talento dell'artista, ma anche le conoscenze specialistiche dell'artigiano e le esperienze dell'uomo. Il Nostro diventa famoso nel 1989 con *Sesso, bugie e videotape*, il film che ha creato il format dell'indie movie, lanciato al Festival di Sundance e premiato a Cannes con la Palma d'oro. Ovviamente fu assalito dalle proposte degli Studios di Hollywood, ma scelse di dirigere ancora film suoi, sempre caratterizzati da budget ridotti. Soderbergh è uno sperimentatore assoluto, proprio perché in lui la tecnica è pari alla passione, e, a partire dal 1998 con *Out of Sight* (con George Clooney e Jennifer Lopez), si è cimentato anche in film ad altissimo budget e cast stellari, con cui arriva nel 2001 ad ottenere un Oscar come miglior regista (*Traffic*) e a far vincere a Julia Roberts un Oscar per la migliore attrice con *Erin Brockovich*. Quanti sono i registi che si possono permettere il lusso di partecipare con due film come questi all'Oscar nello stesso anno? Il suo stile sembra essere quello di un direttore di video musicali (e lui ha cominciato proprio così, con la registrazione di un concerto degli Yes nel 1985): camera a mano, molto mossa, poco interesse per la composizione e la corretta esposizione della luce. Dal 2007, a partire dal biopic su Che Guevara, i suoi film sono tutti girati in digitale, a confermare che lo spirito libero e indie di Soderbergh non è stato scalfito dai 450 milioni di dollari ricavati da *Ocean's Eleven*. Ma con *Logan Lucky*, il suo ultimo film, uscito negli USA ad agosto, Soderbergh, che aveva annunciato il suo ritiro dalle scene, ci stupisce con un'altra agile giravolta e ci offre una commedia di altissimo entertainment con un cast di tutte stelle.

VIRATO AL NOIR



Le fondamenta del noir non reggono su basi materiche, tangibili; sono un magma di ombre in perenne movimento. Il genere ha trasfigurato New York, Los Angeles, San Francisco, tramutando ogni metropoli che si rispetti in metafisica anticamera dell'Inferno, non dissimile dalle scabre piazze di De Chirico. Basta un neon intermittente posto fuori da una finestra, come ne *L'alibi di Satana* (1947) o in *Daughter of horror* (1953), o il lampo del fanale di una macchina in corsa, più minaccioso di un fuoco fatuo (si pensi a *Un bacio e una pistola*-1955) per far saltare all'aria spazi e certezze. Date una metropoli in mano a Frank Capra e vedrete che, nel giro di pochi mesi, si formeranno gruppi di volontari per la pulizia delle strade, e nuovi abitanti arriveranno persino dalla campagna. Datene una in mano a Robert Siodmak e persino i doccioni dei palazzi più lussuosi assumeranno il ghigno dei

grifi di Notre Dame e le strade saran battute da nere piogge perenni. I generi virati al nero son nati per sgretolare certezze, per precipitare la *comédie humaine* del trionfo borghese nel gorgo insanguinato dell'*homo homini lupus*. Questo per decenni, fino a quando cioè l'armata "Sturm und Drang" (capitanata - e non poteva essere altrimenti - da Erich von Stroheim, con Billy Wilder come stratega ed Edgar G. Ulmer alle polveri) è riuscita a mantenere i propri goticheggianti vessilli sulla paludosa Hollywood. In Italia, a rendere più inquiete le nostre notti, ci ha pensato Fernando Di Leo, spietata 'macchina cinema' che con *Milano Calibro 9*, ispirato all'universo letterario di Giorgio Scibanenco, ha saputo trarre un *opus* di ferina potenza, resa ancor più devastante dalla dimensione completamente *en plein air*. I colori del Nero prevedono anche l'Idroscalo. **Andrea Bruni**

RIFLESSI

JANE di **BRETT MORGEN** (USA, 2017, 90')

L'etologa Jane Goodall, oggi ottantatreenne, condusse uno straordinario lavoro di ricerca sul comportamento degli scimpanzé nel Parco nazionale del Gombe Stream, in Tanzania. Un lavoro che ha rivoluzionato la nostra comprensione del mondo naturale. Durante quell'esperienza, il National Geographic inviò un cameraman a documentare quanto Jane stava realizzando. Il risultato furono 140 ore di filmati in 16mm, archiviati e mai resi pubblici. Il regista Brett Morgen ha recuperato quel materiale e lo ha riportato alla luce.





SELEZIONE UFFICIALE/ ALICE
SATURDAY CHURCH

di **DAMON CARDASIS**
con **Luka Kain, Margot Bingham, Regina Taylor, Marquis Rodriguez, MJ Rodriguez, Indya Moore, Alexia Garcia, Kate Bornstein, Jaylin Fletcher**

(USA, 2017, 82')

Nel Bronx, uno dei quartieri più difficili di New York, Ulysses vive con la madre Amara e la zia Rose, una donna rigida e profondamente conservatrice. Timido e introverso, sempre fuori posto, Ulysses ha preso consapevolezza delle proprie preferenze sessuali, che in famiglia sono considerate vere e proprie deviazioni. Quando tutto sembra crollare attorno a lui, trova sostegno in una neonata comunità transgender dove può essere finalmente se stesso.

DAMON CARDASIS

Sceneggiatore e regista due volte candidato ai Writers Guild Awards, insieme alla regista Rebecca Miller ha fondato e dirige la casa di produzione Round Films. Ha scritto e prodotto la serie web comica *Vicky & Lysander*, in cui lui stesso recita, ed è co-fondatore del Lower East Side Film Festival.



SELEZIONE UFFICIALE

KŘIŽÁČEK (LITTLE CRUSADER)

di **VÁCLAV KADRŇKA**

con **Karel Roden, Aleš Bílík, Matouš John, Jana Semerádová, Jiří Soukup, Michal Legiň, Jana Ol'ňová, Ivan Krúpa, Eliška Křenková, Jan Bednár, Tomáš Bambušek**

(Repubblica Ceca, Slovacchia, Italia, 2017, 90')

In un giorno d'estate il piccolo Jan, unico discendente del cavaliere Bořek, decide di scappare di casa indossando il suo costume da crociato per vivere una grande avventura. Diretto con convinzione verso la Terra Santa si troverà presto a fare i conti con ostacoli imprevisti e con il buio. Nel frattempo il padre comincia a cercarlo nei luoghi dove il bambino è stato visto, ma di Jan sembra non esserci più traccia. Il film, di produzione italo-ceca, è stato girato tra il Gargano (Foresta Umbra e Baia di Campi), Fasano e Ostuni, in provincia di Brindisi, e a Gallipoli e Tricase, in provincia di Lecce.

VÁCLAV KADRŇKA

Nato nel 1973 a Zlín, Repubblica Ceca, Kadrnka studia regia presso l'Accademia delle Arti Performative di Praga. I suoi film studenteschi sono stati presentati in numerosi festival e hanno vinto premi in patria e all'estero. Il suo lungometraggio d'esordio, *Eighty Letters*, è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2011 e ha vinto premi in vari festival in tutto il mondo.



ALICE NELLA CITTÀ

FUORI CONCORSO

NUT JOB: TUTTO MOLTO DIVERTENTE

di **CALLAN BRUNKER** (2017, 95')

Torna per una nuova avventura il gruppo di roditori capitanato dal dispettoso scoiattolo Spocchia e dal topo muto Buddy. Il loro territorio è minacciato dal progetto del sindaco di trasformare il parco in un Luna Park. Il regista **Callan Brunker** ha diretto nel 2014 il primo episodio di *Nut Job* ed è stato responsabile della visualizzazione e della realizzazione di alcune delle sequenze più memorabili in *Minions, Era Glaciale: Continenti alla deriva, Cattivissimo me e Ortone e il mondo dei Chi*.

EVENTI SPECIALI

FREAK SHOW

di **TRUDIE STYLER** (USA, 2017, 91')

Billy Bloom stava benissimo nel Connecticut con la madre. I guai cominciano quando viene spedito al Sud, dal padre. Con il suo armadio pieno di scintillanti e stravaganti outfit, Billy è completamente differente dai compagni del suo nuovo liceo e sperimenterà uno scontro culturale che non ha mai co-

nosciuto prima, trovando solo due alleati: un bel giocatore di football di cui si invaghisce e una ragazza chiacchierona.

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI

di **FRANCESCO EBBASTA**

(Italia, 2017, 93')

Dopo l'ennesimo tentativo di trovare un lavoro, Ciro, un grafico pubblicitario, decide di partecipare ad un concorso ed inviare il suo curriculum agli alieni... Primo film come regista per Francesco Ebbasta, nome d'arte di Francesco Capaldo, membro insieme a Simone Ruzzo, Andrea Felco e Gianluca Cozzolino dei The Jackal.

SERIES

JUNIOR

di **ZOE CASSAVETES** (2017)

Logan ha 16 anni, da New York si è trasferita a Los Angeles dove vive con la madre separata e il suo nuovo fidanzato, un affascinante produttore. Come tutti i teenager è di indole ribelle e scopre che diventare adulti è molto, molto complesso.

PANORAMA ITALIA

LOLA + JEREMY

di **JULIE HYGRECK** (Francia, Italia, 2017, 85')

Jeremy, graphic designer, gestisce una bizzarra agenzia che procura falsi alibi a fidanzati fedifraghi. Lola si occupa di una fumetteria e adora i film di Michel Gondry. I due innamorati decidono di creare un video-diario quotidiano della propria storia, con la promessa di rivederlo solo dieci anni dopo.

CORTOMETRAGGI

UNA SERATA SPECIALE

di **FEDERICO ZAMPAGLIONE** (Italia, 2017, 7')

Rientrata stanca dal lavoro una ragazza si lascia tentare da un messaggio ricevuto sullo smartphone, *Come sconfiggere lo stress in sole 5 mosse*.

STROLICA

di **PETER MARCIAS** (Italia, 2017, 10')

Strollica, una bambina di 10 anni, scopre che il suo parco preferito sta per essere deturpato da una stazione di torri eoliche. La piccola tenterà di opporsi, ma quello che scoprirà le farà cambiare idea...